

# il foglio della settimana

26 FEBBRAIO VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



## Prima Lettura Is 49, 14-15

*Dal libro del profeta Isaia*

Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato». Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.

## Salmo Responsoriale Salmo 61

**Solo in Dio riposa l'anima mia.**

Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia salvezza. Lui solo è mia roccia e mia salvezza, mia difesa: mai potrò vacillare.

Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia speranza. Lui solo è mia roccia e mia salvezza, mia difesa: non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; il mio riparo sicuro, il mio rifugio è in Dio. Confida in lui, o popolo, in ogni tempo; davanti a lui aprite il vostro cuore.

## Seconda Lettura I Cor 4, 1-5

*Dalla prima lettera di San Paolo ai Corinzi*

Fratelli, ognuno ci consideri come servi di Cristo e amministratori dei misteri di Dio. Ora, ciò che si richiede agli amministratori è che ognuno risulti fedele. A me però importa assai poco di venire giudicato da voi o da un tribunale umano; anzi, io non giudico neppure me stesso, perché, anche se non sono consapevole di alcuna colpa, non per questo sono giustificato. Il mio giudice è il Signore! Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, fino a quando il Signore verrà. Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori; allora ciascuno riceverà da Dio la lode.

## Canto al Vangelo

**Alleluia, alleluia.**

La parola di Dio è viva ed efficace, discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

**Alleluia**

## Vangelo Mt 6, 24-34

*Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».

## **+ DOMENICA 26 FEBBRAIO**

### **OTTAVA DEL TEMPO ORDINARIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Ferrari Gian Paolo)

10.00 S. Messa (Pro popolo)

11.15 *Battesimo di Di Mento Nora*

### **FESTA DI CARNEVALE “Ogni favola è un gioco”**

**13.30 ritrovo presso l’oratorio e sfilata con gli oratori  
della parrocchie di Dalmine verso l’oratorio di Mariano**

17.45 Vespri e S. Messa (Per una persona ammalata)

## **LUNEDI' 27 FEBBRAIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Locatelli)

09.30 *Comunione agli ammalati vie Trieste, Asiago, Garbagni,  
IV Novembre, Cherubini, Bachelet, Maestri del Lavoro*

09.30 *Comunione agli ammalati via Verdi e via Buttarò*

16.00 Rosario, Vespri e S. Messa (Scotti Caterina; Beretta Battista e Sandra)

## **MARTEDI' 28 FEBBRAIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Alessandro)

09.30 *Comunione agli ammalati nelle vie Kennedy, Betelli e Garibaldi*

09.30 *Comunione agli ammalati nelle vie Cinquantenario, C. Ratti,  
Locatelli, Sabbio*

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.00 Rosario, Vespri e S. Messa (Ilario Testa; Fam. Bombardieri)

## **INIZIO DELLA QUARESIMA**

## **MERCOLEDI' 1 MARZO**

### **SACRE CENERI**

### **GIORNO DI DIGIUNO E DI ASTINENZA**

07.45 Lodi; S. Messa (Carlo) **imposizione delle Sacre Ceneri**

10.00 **Imposizione delle Sacre Ceneri** ai bambini della Scuola Materna

16.15 Vespri; S. Messa (Def. Tengattini) **imposizione delle Sacre Ceneri**

17.00 **Imposizione delle Sacre Ceneri alla Casa Accoglienza Anziani**

18.00 **Imposizione delle Sacre Ceneri con gli adolescenti e 3a media**

20.30 S. Messa (intenzione offerente) **imposizione delle Sacre Ceneri con i  
canti della Corale Femminile san Giuseppe**

## **GIOVEDI' 2 MARZO**

07.45 Lodi e S. Messa (Colleoni Egidio)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.00 Rosario, Vespri e S. Messa (in ringraziamento)

20.30 incontro dei genitori di seconda media

## **VENERDI' 3 MARZO PRIMO VENERDI DEL MESE**

**ADORAZIONE EUCARISTICA DALLE 08.30 ALLE 15.30**

**(chi è disponibile segni il proprio turno di adorazione)**

07.45 Lodi e S. Messa (intenzione offerente)

**15.30 Via Crucis in chiesa parrocchiale**

16.00 Rosario, Vespri e S. Messa (Fam. Merati)

**20.45 in chiesa incontro per la preparazione della Rappresentazione Sacra della Passione del Venerdì Santo**

## **SABATO 4 MARZO**

07.45 Lodi e S. Messa (Vittorio)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani (Poma Anna Maria e Patelli Natalina)

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Maria Grazia, Vincenzo, Marianna e Domenico; Fam. Gaburri e Benaglia; Maria, Giuseppe e Riccardo)

## **+ DOMENICA 5 MARZO**

## **PRIMA DI QUARESIMA**

07.45 Lodi e S. Messa (Mirella e Giuseppe)

10.00 S. Messa (Pro popolo)

17.45 Vespri e S. Messa (Carlo)

## **FESTA PATRONALE DI SAN GIUSEPPE**

> **Venerdì 10 Marzo "VITANUOVA"** Cos'è un padre durante i nove mesi di gravidanza? Spettacolo comico di vita vissuta da un padre nei nove mesi di attesa.

> **Sabato 11 Marzo "CINQUE"** Essere in cinque. Il caos primordiale. Lavatrici e asciugatrici, il basket, il rugby, le bambole e il tutù. Spettacolo comico di quotidiane acrobazie familiari.

> **Sabato 18 Marzo**

**10.00 Solenne concelebrazione** con i sacerdoti nativi, che hanno prestato servizio nella Parrocchia e i sacerdoti delle parrocchie di Dalmine.

**16.30 Messa solenne alla Casa Accoglienza Anziani**

**18.00 Solenne celebrazione** con i canti eseguiti dai ragazzi del coro "Goccia dopo goccia" dell'Accademia Centro Studi Musicale di Bergamo

> **ore 20.00 in oratorio LA CENA DEL CUORE** "Date voi stessi da mangiare"  
Promossa dalla Caritas Parrocchiale. Il **ricavato** della cena sarà interamente **devoluto** al Centro di Primo Ascolto della Caritas per essere utilizzato con i vauchers a favore di **persone che non hanno lavoro**.

*Iscrizioni entro Venerdì 17 Marzo - Offerta libera*

# **La Parola è un dono. L'altro è un dono**

## **Dal messaggio del santo padre Francesco per la Quaresima**

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «con tutto il cuore», per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono.

La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità. In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro. Lasciamoci ispirare da questa pagina così significativa, che ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione. La parabola comincia presentando i due personaggi principali, ma è il povero che viene descritto in maniera più dettagliata: egli si trova in una condizione disperata e non ha la forza di risollevarsi, giace alla porta del ricco e mangia le briciole che cadono dalla sua tavola, ha piaghe in tutto il corpo e i cani vengono a leccarle. Il quadro dunque è cupo, e l'uomo degradato e umiliato. (...)

Lazzaro ci insegna che l'altro è un dono. La giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore. Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita. Il primo invito che ci fa questa parabola è quello di aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto. La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo. (...)

La parabola è impietosa nell'evidenziare le contraddizioni in cui si trova il ricco. Questo personaggio, al contrario del povero Lazzaro, non ha un nome, è qualificato solo come "ricco". La sua opulenza si manifesta negli abiti che indossa, di un lusso esagerato. (...)

La parabola ci mostra poi che la cupidigia del ricco lo rende vanitoso. La sua personalità si realizza nelle apparenze, nel far vedere agli altri ciò che lui può permettersi. Ma l'apparenza maschera il vuoto interiore. La sua vita è prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza. Il gradino più basso di questo degrado morale è la superbia. (...)

La parabola ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. La liturgia del Mercoledì delle Ceneri ci invita a vivere un'esperienza simile a quella che fa il ricco in maniera molto drammatica. Il sacerdote, imponendo le ceneri sul capo, ripete le parole: «Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai». Il ricco e il povero, infatti, muoiono entrambi e la parte principale della parabola si svolge nell'aldilà. I due personaggi scoprono improvvisamente che «non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via». (...)

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Il Signore – che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore – ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi. Incoraggio tutti i fedeli ad esprimere questo rinnovamento spirituale anche partecipando alle Campagne di Quaresima che molti organismi ecclesiali, in diverse parti del mondo, promuovono per far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana. Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero. Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.